

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

“Annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento” (seconda lettura di oggi). Proviamo a pensare questa Parola non solo rivolta a Timoteo, destinatario della lettera di s. Paolo, ma a noi, in particolare alle famiglie che, da domenica prossima, saranno impegnate anche nel Catechismo dei propri figli; allargando poi lo sguardo a tutte le famiglie, nelle quali a volte la fede è vivacchiata più che vissuta.

Particolarmente suggestivo è il comando a insistere anche nei momenti inopportuni, quelli cioè che provocano una reazione in coloro che ascoltano, reazione particolarmente temuta nelle famiglie al giorno d'oggi; se il compito di un genitore fosse di compiacere i figli e di ricevere affetto da loro, sarebbero i figli a comandare e a contro-educare i grandi, ricattandoli con ogni sorta di stratagemmi pur di ottenere ciò che vogliono. Invece ai genitori spetta il compito di dirigere e correggere, perché i figli crescano nella sicurezza e nell'amore vero. Tutti conosciamo quanto siano inopportune le pause pubblicitarie durante la visione di un film o le bollette che riempiono la cassetta postale: chi ce le impone sa bene che esse sono necessarie per perseguire i propri interessi; tuttavia essi sanno che anche l'interesse dei destinatari può essere stimolato dal servizio che essi offrono e l'inopportunità diventa occasione di vantaggio per gli uni e per gli altri.

La Parola di Dio diventa inopportuna quando ammonisce, rimprovera ed esorta, cioè quando evidenzia una distanza tra il nostro vissuto e la volontà di Dio: è una distanza che Lui vuole superare per poterci fare del bene, ma risulta sgradita a chi crede di essere già perfetto e di non aver bisogno di maestri di vita: difficile è strappare al divano il figlio/a che finalmente dopo una settimana di scuola vuole sprecare una mattinata senza far niente, se non c'è nei genitori la premura di creare l'attesa dell'incontro con il Signore mostrandola in sé stessi, disponendo tutto perché non manchi il riposo del corpo ma nemmeno quello del cuore. Superare la protesta che può nascere nei figli non vuol dire imporre loro arbitrariamente la propria volontà ma indirizzare la loro mente a distinguere i beni più grandi da quelli più piccoli e, dovendo a volte scegliere, a preferire quelli a questi; ai genitori che amano i propri figli non è consentito trascurare o oscurare i beni più grandi che essi possono raggiungere, né di lasciare che altri lo facciano.

In realtà la Parola di Dio è sempre opportuna perché offre sempre opportunità: anche quando giudica e corregge le nostre azioni ed intenzioni, essa dischiude nuovi cammini, rinnova la speranza, ci riammette all'amicizia con Dio; “la misericordia ha sempre la meglio sul giudizio” perché Lui ha un cuore di padre e di madre e non vuole il male dei suoi figli ma unicamente il bene; chi ama cerca di superare le rotture e di ristabilire il dialogo interrotto, non blocca l'amato con continue rimostranze (che sarebbero davvero inopportune) ma al contrario comprende e accoglie la difficoltà dell'altro mentre si impegna a restargli a fianco per affrontare insieme le sfide della vita.

Giornata Missionaria Mondiale

Domenica prossima **27 ottobre** vivremo insieme la Giornata Missionaria Mondiale, con la qualeosterremo l'annuncio del Vangelo da parte delle Pontificie Opere Missionarie, un istituto che racchiude migliaia di piccole realtà sparse nel mondo nelle quali i missionari cercano di portare aiuto al corpo e allo spirito delle popolazioni che li ospitano.

Alla s. Messa di oggi verranno consegnate delle buste per operare questa raccolta in famiglia durante la settimana per riconsegnarle domenica prossima all'interno della s. Messa; ognuno può coinvolgere anche altri in questa gara di generosità e diventare così missionario con gli amici, i parenti e i compagni. Anche se, ricordiamolo, è più importante la preghiera per le missioni, non è sufficiente per un cristiano lamentarsi con Dio di come vanno le cose se contemporaneamente non fa il possibile perché il mondo sia migliore. Una piccola offerta è possibile?

C'è anche da ricordare che Vitorchiano stessa ha bisogno di una missione, perché i nostri giovani sono lontani dal Signore, perché le famiglie sono in crisi non solo economica ma di identità cristiana, perché il volontariato procede grazie a pochi irriducibili ma con difficili prospettive future, perché c'è da migliorare la collaborazione e l'unità tra le varie realtà presenti. Dobbiamo pregare molto, perché se si ferma la spinta missionaria la nostra fede appassisce e muore.

Ora solare

Domenica prossima dovremo riportare indietro di un'ora gli orologi perché ritorna l'ora solare; poi, da **lunedì 28** cambierà l'orario della s. Messa feriale e prefestiva che passa alle ore 17.00 sempre preceduta dal s. Rosario alle 16.30.

Genitori per la Cresima

Anche se gli incontri di catechesi non sono ancora cominciati per i giovani della prima superiore, vorrei convocare le famiglie per presentare loro il percorso di quest'anno e per comunicare la data della celebrazione della Cresima. E' sempre stimolante per me la sfida di imparare a conoscere personalmente e profondamente i ragazzi/e che vorranno fare il cammino di preparazione al sacramento, così da poterli aiutare a prendere la loro decisione e così da poter valutare le loro vere intenzioni. La collaborazione con le famiglie è essenziale perché i figli si sentano veramente liberi di scegliere se impegnarsi nella fede oppure no; la "Cresima per tutti" è un inganno bello e buono come pure è una svalutazione della dignità dei ragazzi/e mentre sarà splendido accompagnarli nella fatica del discernimento responsabile. Per iniziare ci troveremo

mercoledì 23 ore 21 a s. Rocco



Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare

soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Come hanno detto i Vescovi del Sudafrica, «i talenti e il coinvolgimento di tutti sono necessari per riparare il danno causato dagli umani sulla creazione di Dio». Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

I quattro ostacoli a una rinnovata cura del creato, che il Papa riconosce presenti anche tra i credenti, nascono dalla convinzione un po' magica che tutto si sistemerà automaticamente, come dire "dormiamoci su" e domani mattina tutto sarà passato. Anzitutto la **negazione** del problema, nonostante le evidenze, costituisce il solito alibi di chi oppone l'inerzia al cambiamento: fermare, svoltare, agire? "Impossibile! Avanti tutta e che Dio ce la mandi buona". E' un atteggiamento contrario al Vangelo, che invece parla di conversione e di rispetto per i più deboli. C'è un secondo ostacolo, che è l'**indifferenza**, cioè la convinzione (che è del governatore Pilato) che *lavarsene le mani* possa davvero rendere giustizia e garantire pace; il terzo ostacolo, il più subdolo, è la **rassegnazione** cioè il lamento di quelli che incolpano gli altri di ogni problema e giustificano la loro noncuranza e trascuratezza con la potenza smisurata di chi si oppone al cambiamento: ma il cristiano crede che la verità debba essere proclamata sempre, senza timore dei potenti, perché lo Spirito Santo sa dare lingua e sapienza alla quale nessuno può resistere o controbattere. Un ultimo ostacolo che il Papa evidenzia è l'**assoluta fiducia** nelle soluzioni tecniche, cioè la pretesa che l'uomo possa governare totalmente le forze della natura, dimenticando la posta in gioco e la dimensione delle forze in campo; è vero che la tecnica offre strumenti utili, ma è l'uomo a dover cambiare.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventinovesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 20 ottobre 29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i></p>	<p>10.15 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 DEFUNTI CLASSE 1955</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 21 ottobre</p> <p><i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i></p>	<p>18.00 EZZELINA</p>
<p>Martedì 22 ottobre</p> <p><i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i></p>	<p>18.00 SARGENI GIUSEPPA SANTE, NAZARENO E DOMENICA</p>
<p>Mercoledì 23 ottobre</p> <p><i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i></p>	<p>18.00 ARCANGELO, GIROLAMO E CATERINA</p>
<p>Giovedì 24 ottobre</p> <p><i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i></p>	<p>18.00 ROCCHETTI VINCENZO (anniv.) Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 25 ottobre</p> <p><i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i></p>	<p>18.00 CARRER NICODEMO (MARIO) SERGIO E GIOVANNA</p>
<p>Sabato 26 ottobre</p> <p><i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p>18.00 (s. Maria) Battesimo di Luca</p>
<p>Domenica 27 ottobre 30^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 OLIVIERI BENEDETTO</p> <p>18.00 (Monast.)</p>